

# COMUNE DI LABICO

AREA METROPOLITANA-ROMA CAPITALE

PROT 5575  
20-06-2016

Ai Consiglieri Comunali  
Spezzano Maurizio  
Tulli Nello

**Oggetto: vostra missiva in data 16 giugno 2016 protocollo 5486 del 16/06/2016**

**Premettiamo di essere imbarazzati a rispondere alla missiva in oggetto: raramente abbiamo letto un tale concentrato di strumentale faziosità.**

**Se dal proprio punto di vista i consiglieri di minoranza hanno cose più importanti da fare che rappresentare i loro elettori nel momento di democrazia rappresentato dal Consiglio Comunale almeno non diano la colpa al Sindaco!**

**In verità non avevamo molti dubbi sulle reazioni della minoranza dopo la convocazione del consiglio ma abbiamo sperato fino all'ultimo che almeno una volta tanto, i consiglieri di opposizione decidessero di evitare strumentalizzazioni politiche.**

**Purtroppo così non è stato e ci vediamo quindi costretti a replicare, dando pubblicità alla missiva sopra citata e al nostro riscontro, per evitare che i cittadini siano fuorviati, dal momento che la lettera della minoranza circola da giorni sulla rete.**

**La scelta di riunire il consiglio comunale in data 20 giugno è stata fatta prima di sapere che la minoranza non avrebbe potuto partecipare alla seduta e a seguito di contatti con la Prefettura.**

**Infatti, l'applicazione del nuovo sistema di contabilità e dei nuovi programmi informatici hanno reso più difficile predisporre quest'anno il bilancio, anche perché il personale comunale, come noto, è estremamente esiguo e insufficiente rispetto alle esigenze di servizio; pertanto, come è avvenuto anche in numerosi altri comuni della città metropolitana di Roma, non è stato possibile approvare il bilancio nei termini previsti dalla legge, ovvero entro il 30 aprile 2016, tantè che per evitare che questo potesse influire sulla opportunità di una manovra fiscale a favore dei cittadini, resa possibile quest'anno dalla politica di recupero tributario, abbiamo deciso di portare in consiglio la TARI, l'addizionale Irpef e le agevolazioni IMU per abbassare le tasse in tempo utile ed evitare probabili esposti della minoranza che avrebbero potuto vanificare questo importante obiettivo.**

**LA PREFETTURA HA SCRITTO A TUTTI I COMUNI CHE ALLA DATA DEL 18 MAGGIO 2016 NON AVEVANO ANCORA APPROVATO I BILANCI, assegnando un TERMINE DI VENTI GIORNI per i relativi adempimenti e il Sindaco, dopo aver sentito personalmente la Prefettura, ha assicurato il Prefetto che nei venti giorni il**

Comune avrebbe approvato il bilancio e il rendiconto in giunta per il successivo e tempestivo deposito ai fini dell'esame da parte del Consiglio.

Inoltre, il Dirigente della Prefettura contattato ha tenuto a sottolineare che **IN OGNI CASO IL COMUNE AVREBBE DOVUTO RISPETTARE I TERMINI REGOLAMENTARI DI DEPOSITO DEGLI ATTI E CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO, CHE COME NOTO, PER I BILANCI, AVVIENE IN SESSIONE ORDINARIA.**

Con **NOTA PROT. 5205 DEL 07/06/2016** che si allega, il Sindaco, nel comunicare **L'AVVENUTA APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE NEI 20 GIORNI CONCESSI**, ha assicurato alla Prefettura che avrebbe **CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE PER IL 20 GIUGNO 2016 IN SESSIONE ORDINARIA.**

**IN DATA 9 GIUGNO 2016** il servizio finanziario ha provveduto al **DEPOSITO DEGLI ATTI PER IL RENDICONTO E IL BILANCIO.**

Successivamente, il Sindaco ha appreso verbalmente l'impossibilità del nuovo gruppo consiliare (perché così appare ormai da tempo il connubio Tulli-Spezzano) di partecipare al Consiglio nella data anzidetta.

Il Sindaco, dopo essersi impegnato con la minoranza a verificare la possibilità di spostare il consiglio in un giorno diverso, ha accertato che, **A TERMINI DI REGOLAMENTO, NON ERA POSSIBILE FARLO PRIMA DEL 20 GIUGNO** in quanto non sarebbe stato rispettato il termine per il deposito atti ai fini della convocazione in sessione ordinaria, essendo già assodata **L'IMPOSSIBILITÀ DI SPOSTARLO OLTRE TALE DATA DAL MOMENTO CHE ERA STATA GIÀ FORNITA ASSICURAZIONE SCRITTA ALLA PREFETTURA** che legittimamente e nell'esercizio dei suoi poteri-doveri di controllo aveva sollecitato il Comune agli adempimenti richiesti.

Si è proceduto pertanto alla **CONVOCAZIONE PER IL 20 GIUGNO, RISPETTANDO IL TERMINE MINIMO regolamentare PER IL DEPOSITO ATTI COME GIÀ ASSICURATO AL PREFETTO (10 GIORNI PER IL RENDICONTO E CINQUE PER IL BILANCIO).**

E' stata poi **CONVOCATA LA COMMISSIONE CONSILIARE PER L'ESAME DELL'ODG**, alla quale **LA MINORANZA NON HA PARTECIPATO**, dimostrando ancora una volta di non volersi avvalere degli strumenti istituzionali di democrazia, così entrando in piena contraddizione con se stessa; infatti, pur non potendo partecipare al Consiglio, i consiglieri avrebbero potuto far verbalizzare la loro posizione in sede di commissione e in questo modo se ne sarebbe dato atto in consiglio comunale e nei verbali delle delibere.

Non c'è stata pertanto **NESSUNA VOLONTÀ DI ESCLUDERE LA MINORANZA DA UNA DISCUSSIONE E DAL CONFRONTO POLITICO ISTITUZIONALE** ma solo l'esigenza di **RISPETTARE GLI IMPEGNI ASSUNTI CON LA PREFETTURA, IN BASE ALLA LEGGE PER EVITARE LO SCIoglimento DEL CONSIGLIO** che, sappiamo bene, avrebbe appagato il desiderio dell'Opposizione di mandare a casa questa amministrazione e magari di anticipare anche le elezioni.

Se l'obiettivo non era questo, appare quanto meno strano che una minoranza sempre così attenta al rispetto della legge, oggi ci contesti di aver rispettato il termine per il deposito degli atti e la convocazione in sessione ordinaria del Consiglio su punti così importanti, chiedendoci di venire meno ai nostri impegni assunti con gli Organi superiori; appare a dir poco sorprendente che oggi la minoranza ci rimproveri di voler evitare il confronto politico quando con toni arroganti e al limite dell'oltraggio, attacca i consiglieri di maggioranza trattandoli come deficienti, incompetenti e in più occasioni definendoli pubblicamente come delinquenti; appare assolutamente immotivato l'atteggiamento della minoranza che si sente offesa o lesa nei suoi diritti, impossibilitata ad esprimere in consiglio la sua posizione, quando non partecipa alle commissioni mentre in tutti i consigli le è stato sempre permesso di discutere di tutto e di più, fuori e dentro l'ordine del giorno, ben oltre i tempi già lunghissimi previsti dal regolamento per i singoli interventi; appare più che mai assurdo il rimprovero mosso al Sindaco che molto

democraticamente spesso se ne è letteralmente strafregato di quei termini per consentire alla minoranza di esercitare i suoi diritti: basta sentire gli audio delle sedute consiliari per averne conferma, e se ogni tanto il Presidente del Consiglio ha dovuto alzare la voce lo ha fatto solo per far ritornare la discussione a un clima di sereno dialogo, a un leale e democratico confronto, spesso messo a rischio proprio dalla minoranza con i suoi atteggiamenti arroganti e pretestuosi.

Non abbiamo voluto evitare il confronto che in ogni caso sarebbe scontato, dal momento che già sappiamo – e lo sanno anche i cittadini – quali sono le posizioni della minoranza sul conto, sul bilancio, sui tributi, sui servizi, sugli investimenti, sulle scelte dei collaboratori, sui debiti del depuratore, sul piano di riequilibrio, sul PRGC ecc.

D'altra parte, senza voler condizionare la scelta di partecipare o meno a questo consiglio, l'uso così assiduo dei social network e della rete internet per criticare e offendere questa amministrazione potrà continuare a soddisfare i consiglieri di opposizione in misura certamente superiore rispetto alla discussione che si svolge in aula consiliare e che ormai, per quanto li riguarda, appare scontata e monotona, superando quasi sempre i normali toni del civile confronto e risultando anche difficile da seguire, nonostante la registrazione audio dei consigli.

La minoranza, alla quale è stata data la possibilità di partecipare al consiglio nei termini di legge, se vuole può venire in consiglio, altrimenti potrà continuare a far sentire la propria voce anche al di fuori degli show ai quali ci ha abituato ad assistere in aula consiliare, fortunatamente davanti a pochi spettatori e che non ricevono grandi consensi di pubblico.

Eravamo titubanti a crederlo ma, vista la reazione dei consiglieri di opposizione, dobbiamo ritenere che ci sia stato il tentativo di far saltare questo consiglio per mandare a casa l'amministrazione, anche se non comprendiamo tutta questa fretta, ritenendo che la minoranza possa anche avere un po' di pazienza, visto che non perde occasione – compresa quella dei consigli comunali – per annunciare la vittoria del nuovo sodalizio alle prossime elezioni.

Quanto agli argomenti diversi dal bilancio e dal rendiconto, inseriti all'ODG, ci piacerebbe che fossero meglio precisate le riserve e i "sospetti" della minoranza che come al solito colpiscono ingiustamente e genericamente l'immagine degli amministratori, degli uffici e del Comune.

Si tratta infatti per una parte, di argomenti che portiamo ogni anno per assicurare servizi fondamentali ai cittadini, che non possono attendere oltre e che, almeno per quelli legati ai servizi sociali, trovano il necessario collegamento con il bilancio, mentre per il PUA, riteniamo superate le obiezioni mosse dal consigliere Spezzano a seguito degli approfondimenti svolti dal Capo Dipartimento III° e pertanto non vediamo motivi per indugiare ancora quando la posizione del Consigliere Spezzano è già stata espressa e registrata.

**I CONSIGLIERI DI MINORANZA, COME QUELLI DI MAGGIORANZA, SONO STATI REGOLARMENTE CONVOCATI PER IL 20 GIUGNO 2016 A DISCUTERE I PUNTI LEGITTIMAMENTE INSERITI ALL'ORDINE DEL GIORNO e non esiste nessun obbligo per il Sindaco di assecondare la minoranza, soprattutto quando questa viene in consiglio solo per offendere e condannare come fosse un organo inquisitore, con la pretesa di prevaricare le funzioni del Sindaco, di decidere addirittura cosa il Sindaco debba e cosa non debba inserire all'ODG, mentre esiste un preciso obbligo di rispettare gli impegni istituzionali assunti dal Capo dell'amministrazione verso gli Organi superiori e di far funzionare la macchina amministrativa e questo è l'obiettivo che ci siamo prefissi nello stabilire la data del consiglio.**

I Consiglieri firmatari della nota in oggetto, se ci tenevano davvero, avrebbero potuto trovare il modo per partecipare alla seduta, evitando di avanzare scuse per motivare la loro assenza che, peraltro, anche alla luce delle foto che girano da giorni

su internet – almeno per il consigliere Tulli - non ci sembra possano giustificare la mancata partecipazione ad un appuntamento così rilevante.

Ci viene quasi da pensare che questo comportamento sia in realtà una montatura appositamente creata ad arte per evitare di venire a confrontarsi con la maggioranza su quello che per la minoranza – ma questo è tutto da dimostrare – è l'ultimo bilancio di questa amministrazione.

Quello che più ci rammarica è che la maggioranza, proprio in questa occasione, avrebbe invece desiderato quel confronto, anche per rimarcare quanto sia costato al Comune perdere letteralmente tempo prezioso per andare dietro alle eccezioni dei consiglieri di minoranza, impegnando gli uffici a riscontrare le richieste degli organi superiori conseguenti ai loro esposti che, se solo vi fosse stato un po' più di buon senso e meno odio accecante, avrebbero potuto essere evitati, a vantaggio dei cittadini.


Sulla TARI, sull'IMU, sull'acqua, sul recupero tributi, sull'addizionale IRPEF, sui servizi a domanda individuale, sull'attuazione del piano di riequilibrio, sulla politica degli aiuti sociali, sulla cultura, sull'associazionismo, sulla tutela del patrimonio, sulla trattativa con i creditori per i debiti del depuratore, sulle trattative con ACEA, sugli investimenti e su molto altro ancora, riteniamo che, con le poche risorse disponibili, questa Amministrazione abbia fatto molto e programmato cose importanti, dandone dimostrazione a chi di dovere – cittadini e organi di controllo.

**IL NOSTRO LIMITE PIÙ GRANDE DERIVA DA UNA GRAVISSIMA CARENZA DI PERSONALE** che, di fronte all'aumento impressionante di adempimenti, alla necessità di recepire innovazioni tecnologiche, alle leggi e leggine che si susseguono soprattutto nella finanza locale, alle problematiche in materia urbanistica ed edilizia, alla gestione di un vasto territorio, impediscono al Comune di stare dietro a tutta la mole di lavoro che c'è da portare avanti ogni giorno.

Di fronte a tutto ciò, stendiamo un pietoso velo sull'offensiva citazione della "pochezza umana" (parafrasando il Manzoni chi lo stile non c'è l'ha non se lo può dare ...) e sullo sconnesso concetto del "vivere a stretto giro di posta". E' LA MINORANZA CHE FA "VITA SPERICOLATA" E NON VUOLE PARTECIPARE AL CONSIGLIO, DANDO LA COLPA AGLI ALTRI.


Suggeriamo infine ai consiglieri di opposizione una maggiore cautela nel fare previsioni azzardate, che potrebbero essere smentite dai fatti: essere convinti e far credere che la maggior parte dei cittadini stiano dalla loro parte ci sembra veramente prematuro oltre che offensivo verso gli elettori che dovranno esprimersi il prossimo anno su quello che noi abbiamo fatto e su quello che loro devono ancora fare: d'altra parte, non sarebbe la prima volta che a Labico qualcuno si dichiara vincitore prima del tempo e poi, a risultati elettorali, torna a casa sconfitto, con la coda tra le gambe.....e non ci riferiamo ovviamente soltanto alle elezioni Comunali!

IL SINDACO  
Alfredo Galli

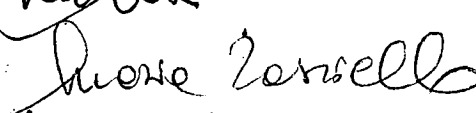


GLI ASSESSORI

Scaccia Giovanni



Avv. Grazia Tassiello



Nadia Teresa Ricci

